

## Pronto Intervento Sociale cresce: Colorno e Sorbolo-Mezzani entrano nella rete, 24 interventi in 16 mesi

15.05.2025 - h 10:28

4' di lettura

5



Il Pronto Intervento Sociale (PR.IN.S.) gestito da Azienda Pedemontana Sociale e attivo dal settembre 2023 nei 29 comuni dei distretti Sud est e Valli Taro – Ceno, dallo scorso 1° maggio ha ampliato in via sperimentale il suo servizio anche a Colorno e Sorbolo – Mezzani, territori che rientrano nel Distretto di Parma.

Una novità importante, che oggi permette di dare risposte immediate e di sistema ad una popolazione complessiva di **143mila persone**, 21mila in più rispetto al bacino di utenza precedente. E di risposte complesse e importanti il PR.IN.S. ne ha già date tante.

Nei suoi primi **16 mesi** di operatività, più precisamente dal 1° settembre 2023 al 31 dicembre 2024, ha effettuato **24 interventi**, di cui nove per dare rifugio a madri e figli in strutture d'accoglienza, otto per la messa in sicurezza di minori allontanati dal loro contesto familiare e altri due interventi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Nelle restanti cinque occasioni è entrato in azione per supportare persone adulte o anziane in condizioni di fragilità.

Guardando al territorio, il 72 per cento delle richieste è arrivato dai Comuni del Distretto sud est, che fanno parte dell'**Unione Pedemontana Parmense** e dell'**Unione Montana Parma Est**, e ad attivare il PR.IN.S. sono state soprattutto le Forze dell'Ordine (63%), seguite dai Servizi sociali o amministrazioni comunali (33%) e dai presidi sanitari (4%). Solo questi soggetti sono, infatti, titolati ad attivare il servizio, per rispondere efficacemente a emergenze sociali che possono colpire improvvisamente i cittadini.

Scendendo nel dettaglio, il PR.IN.S. assicura una reperibilità telefonica dal lunedì al venerdì, dalle ore 20 alle 7 del giorno successivo, nei weekend e nei giorni festivi, vale a dire negli orari in cui non sono operativi i servizi sociali territoriali. Il protocollo di funzionamento è articolato in diverse fasi: la prima è quella della presa in carico della richiesta di intervento da parte della “*Centrale operativa*”, gestita da personale qualificato della **Cooperativa sociale Auroradomus** che si avvale di una rete di aziende e associazioni del terzo settore che operano sul territorio, come **PrivatAssistenza, Acer** e le cooperative **Lasse** e **Connessioni**. La seconda prevede l'analisi della situazione e il conseguente “*triage*” per stabilire il livello di gravità e l'attivazione del percorso necessario per la soluzione del problema, che può prevedere il coinvolgimento di altri servizi o un intervento in presenza da parte di un operatore. La terza fase riguarda l'attivazione della rete dei servizi per la messa in sicurezza della persona e la quarta la “*chiusura*” dell'intervento, con il passaggio del caso ai servizi sociali.

Una particolare attenzione è riservata, inoltre, alla formazione, con diversi momenti dedicati all'aggiornamento e addestramento delle varie pedine di quella complessa scacchiera che è il PR.IN.S., ad esempio in materia di “Codice rosso”, sul protocollo di intervento, sulla prevenzione delle aggressioni in attività sociosanitarie e sulle modalità di intervento delle Forze dell'Ordine. Dal 27 febbraio all'11 aprile dello scorso anno è stato inoltre realizzato un percorso di quattro incontri formativi dedicati ai dirigenti, agli operatori del PR.IN.S. e agli assistenti sociali dei due distretti per organizzare al meglio gli interventi sociosanitari in caso di calamità naturale. Percorso che ha visto la partecipazione del servizio di **Protezione civile dell'Unione Pedemontana** e del **Settore Welfare e Politiche sociali della Regione** e di **ASSI.EME**, l'associazione di Protezione civile formata da assistenti sociali e volontari specializzati nelle emergenze.

*«Il valore aggiunto del nostro modello di Pronto Intervento Sociale – afferma il direttore generale di Pedemontana Sociale **Adriano Temporini** – crediamo che risieda nel forte investimento nella formazione specialistica e nella rete sempre più ampia di collaborazioni e di partnership promossa e sviluppata da Pedemontana Sociale in un'ottica di sistema e non di una semplice aggregazione di singoli interventi; l'ampliamento sperimentale ai Comuni di Colorno e di Sorbolo – Mezzani contribuisce ulteriormente all'arricchimento del know-how tecnico sociale e all'ottimizzazione dell'efficacia, efficienza ed economicità del Servizio».*



SHORT LINK:  
<https://vivere.me/fUxX>

## Commenti

0 Commenti

 [Accedi](#) ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS 

Nome

 [Condividi](#)

[Migliori](#) [Più recenti](#) [Più vecchi](#)

Commenta per primo.

[Iscriviti](#)

[Privacy](#)

[Non vendere i miei dati](#)



Vivere Parma, supplemento di Vivere Marche, testata edita da Vivere SRL. Direttore editoriale **Giulia Mancinelli**, direttore responsabile **Michele Pinto**. Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 9 del 29 Agosto 2017. Iscrizione ROC 30223.

Redazione: Via Mamiani 26 Senigallia AN Tel. 071.7921452.

[Informativa sulla Privacy](#).

Pubblicità: Pubblicelli 342.9343829.

[Accedi](#) | Pagina generata in 0.01 secondi